

Deliberazione consiliare n. 7 del 29 marzo 2012.

**ALLEGATO "B"**

OGGETTO: Esame ed approvazione variante, **marzo 2012**, al Piano Regolatore Generale del Comune di Calliano. Prima adozione.

Comune di Calliano  
Provincia di Trento  
Variante al  
**Piano Regolatore  
Generale**  
**Relazione illustrativa**

marzo 2012

*Progetto di variante al P.R.G.:*

*Adottato dal Consiglio comunale con deliberazione n°*

*Adottato definitivamente dal Consiglio comunale con deliberazione n°*

*Approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n° dd.*

**In vigore dal**

## INDICE

- <i>Premessa</i>	4
- <i>Variante cartografica 1</i>	5
- <i>Variante cartografica 2</i>	5
- <i>Variante cartografica 3</i>	6
- <i>Variante cartografica 4</i>	6
- <i>Variante cartografica 5</i>	7
- <i>Variante cartografica 6</i>	7
- <i>Variante cartografica 7</i>	8
- <i>Variante cartografica 8</i>	8
- <i>Variante cartografica 9</i>	8
- <i>Variante cartografica 10</i>	8
- <i>Variante cartografica 11</i>	8
- <i>Modifiche normative</i>	9
- <i>Valutazioni dimensionamento resindeziale</i>	9
- <i>Valutazione inerenti servizi</i>	10
- <i>Verifica assoggettabilità</i>	14
- <i>Elenco e valutazioni varianti</i>	15-22
- <i>Conclusioni</i>	23

In data 9 luglio 1999 è stato approvato dalla Giunta Provinciale il Piano Regolatore Intercomunale di Besenello e Calliano.

Successivamente l'Amministrazione comunale di Calliano ha deciso di modificare il PRG per la parte di territorio di pertinenza e a tal fine a dato incarico all'ing. Edoardo Arlanch di Rovereto di predisporre la documentazione tecnica necessaria. La prima variante generale al Piano è entrata in vigore nel 2003 apportando sostanziali modifiche al PRG intercomunale con un ampliamento delle aree edificabili per la residenza secondo le indicazioni dell'Amministrazione comunale che ha impostato un trend di sviluppo demografico del Comune in modo da arrivare alla soglia dei 2000 abitanti nei prossimi anni. Tale previsione non ha però tenuto conto delle necessità di adeguare anche i servizi pubblici e privati all'incremento sostanzioso dei residenti; la previsione di aree pubbliche attrezzate e non è rimasta sostanzialmente immutata.

Nel 2005 il Piano, per la parte di territorio del Comune di Calliano, è stato adeguato alla Variante 2000 al P.U.P. e contemporaneamente è stato oggetto di un'ulteriore variante per opere pubbliche che interessava principalmente la viabilità.

Nel 2006 l'Amministrazione comunale ha ravvisato la necessità di apportare al proprio strumento urbanistico delle ulteriori modeste modifiche sia di carattere pubblico che privato. Alcune dovute a nuove esigenze connesse con la necessità di realizzare la nuova scuola materna, di dotare il centro storico di servizi di parcheggio e la nuova area residenziale in fase di edificazione di zone pubbliche a verde che possano costituire un punto di aggregazione e di caratterizzazione per i residenti divisi dalla strada statale dai servizi principali posti nel nucleo storico o in fregio ad esso

Nel 2010 l'Amministrazione comunale ha ritenuto di integrare la variante adottata nel 2006 attraverso l'introduzione nell'apparato normativo delle nuove disposizioni provinciali in tema di distanze tra gli edifici e dai confini. Per una maggior chiarezza e per consentire a chi sarà chiamato a verificare ed approvare questa variante, è stata predisposta, a corredo della relazione, l'elenco delle variazioni apportate al PRG in vigore e una tavola di raffronto che permette di avere un'idea complessiva delle modifiche introdotte nel P.R.G.

In base ad una serie di verifiche locali, l'Amm.ne comunale ha ora deciso di apportare una serie di limitate modifiche nella maggior parte dei casi dettate da esigenze di carattere pubblico o connesse all'adeguamento PUP 2008.

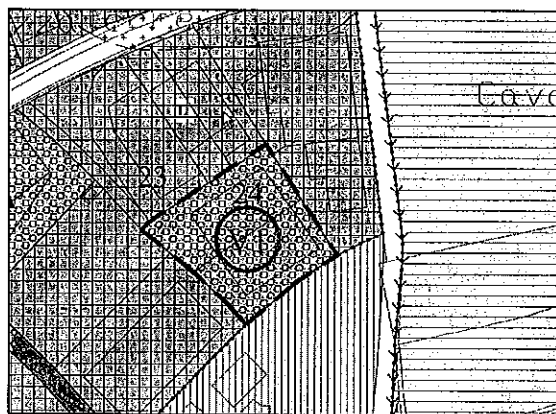
Nel contempo si è provveduto ad adottare una nuova base cartografica secondo le indicazioni tecniche specifiche dettate dalla PAT che consentiranno la gestione informatizzata dell'intero piano regolatore comunale.

Le varianti cartografiche proposte sono le seguenti:

### 1. Da area produttiva ad area per servizi del settore terziario.

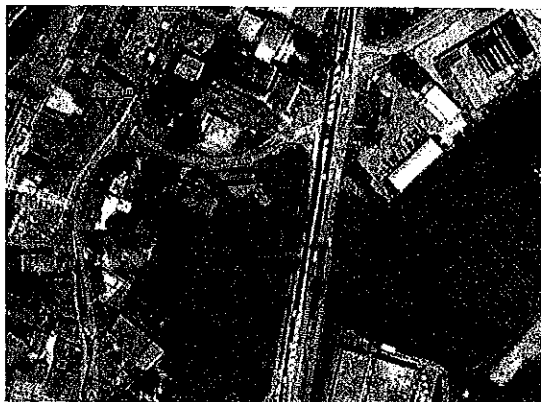
In diretta prossimità dell'area nella quale è collocato l'edificio Villa Maria della Misericordia destinato a servizi per i portatori di handicap e persone in difficoltà, si propone l'individuazione di un'area per servizi del settore terziario in cui collocare servizi direttamente connessi con la predetta destinazione assistenziale. E' esclusa la residenza.

Trattasi della riconversione di un fabbricato destinato ad attività produttive contiguo ad un'area a destinazione per le residenze con conseguenti effetti positivi sotto il profilo della compatibilità ambientale e delle implicazioni connesse a possibili emissioni di fattori inquinanti. Dal punto di vista dei rapporti col PUP l'area non risulta interessata da invarianti o da previsioni incompatibili e rappresenta il primo tentativo di un processo di riconversione e riqualificazione urbanistica ed ambientale della vasta area destinata ad attività produttive di interesse provinciale (pup 200), ora non più soggetta a tale indicazione.



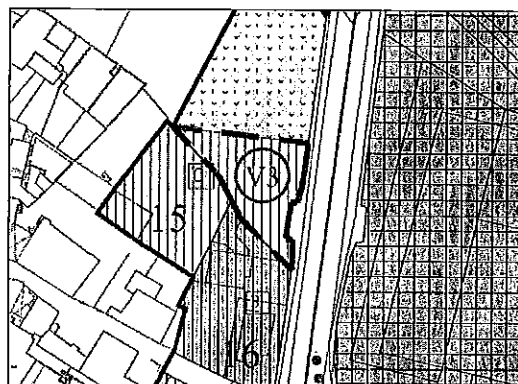
### 2. Cambio di destinazione da area a verde privato ed aree consolidate a area mista terziario direzionale

Trattasi di un edificio e dell'area di pertinenza che sono entrati nel patrimonio disponibile del comune, per i quali l'Amm.ne stessa intende operare un'ampia riqualificazione urbanistica-edilizia attraverso una demolizione dei volumi esistenti e la costruzione ex novo di un complesso da destinare alle attività commerciali al piano terra ed uffici e servizi di carattere generale ai piani superiori, per l'occasione si prevederanno modalità di accesso e parcheggio dalla strada interna comunale senza accessi diretti sulla S.P.



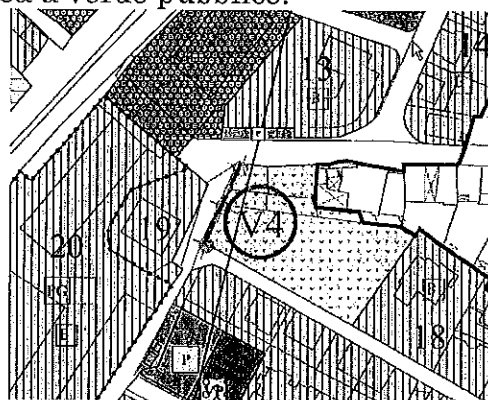
### 3. Cambio di destinazione da area a verde privato ad area di espansione.

La variante viene a soddisfare una pressante richiesta di una nuova prima abitazione riferita ad un privato che necessita di una volumetria che dovrà essere contenuta e defilata riapetto alle visuali e al sedime della strada prov.le.



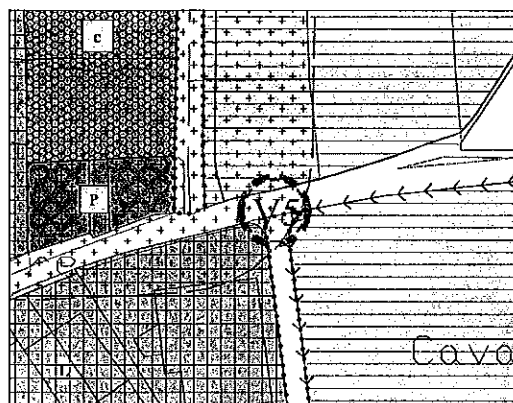
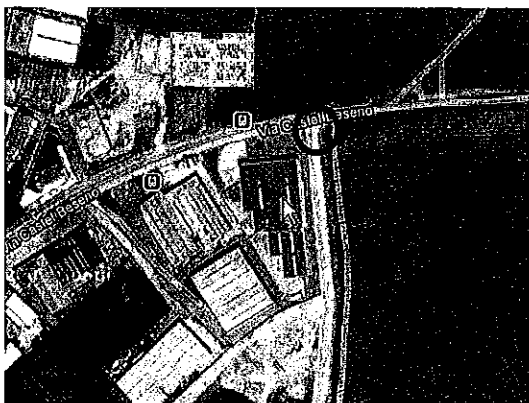
#### 4. Allargamento percorso pedonale.

L'obiettivo risulta quello di migliorare il collegamento pedonale in sicurezza sulla viabilità esistente a fregio dell'area a verde pubblico.



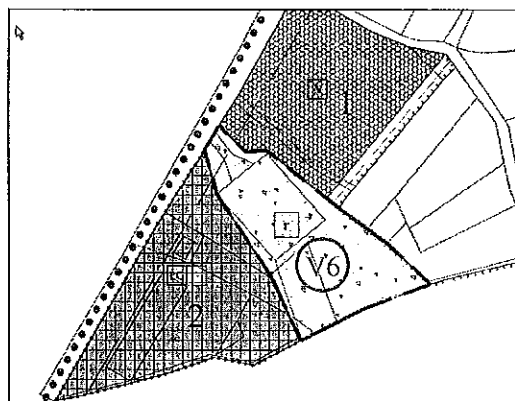
5. Previsione di un nuovo svincolo e rimodulazione sull'accesso alla strada principale.

L'attuale collegamento che diparte immediatamente ad est dallo svincolo per Folgaria e si ricongiunge con la strada provinciale per Besenello, necessita di assicurare condizione di maggiore sicurezza a visibilità alla fase di immissione sulla predetta strada provinciale. Il progetto esecutivo sarà deputato alla migliore soluzione tecnica.

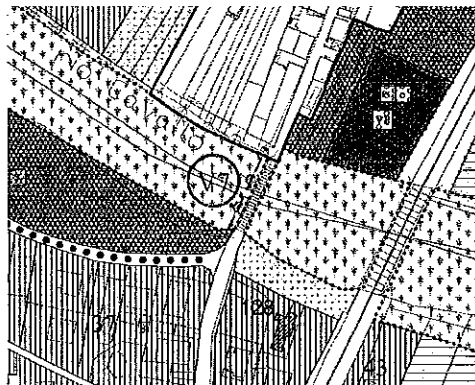


6. Da area di recupero ambientale ad area privata da riqualificare.

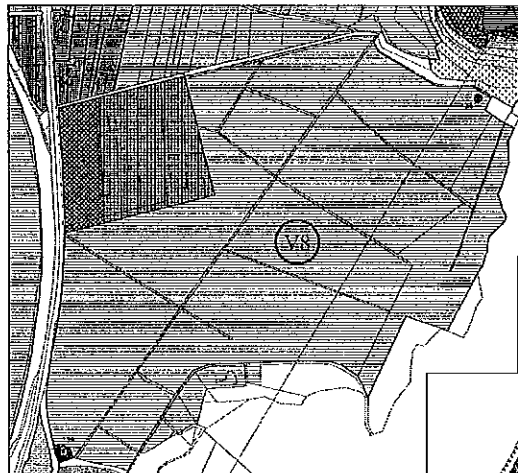
La variante è motivata dalla necessità di reperire all'interno delle simbologie grafiche del sistema PRG Tools una definizione coerente con le finalità dettate dal PRG vigente.



7. Previsione di costruzione di una passerella sul rio Cavallo. Ai fini di garantire un collegamento in sicurezza ai pedoni nell'attraversamento del rio Cavallo in corrispondenza dell'attuale ponte veicolare di ridotta complessiva ampiezza della carreggiata, si è previsto una nuova passerella immediatamente contigua al manufatto esistente.



8. Cambio di destinazione da area per aziende agricole ad area agricola di pregio in adeguamento al PUP.



9. Adeguamento al PUP 2008 attraverso il cambio di destinazione d'uso da aree agricole primarie ad aree agricole di pregio.

10. Correzione di un errore materiale nell'ambito dell'area del centro storico con stralcio dell'ampia area destinata ad insediamenti alberghieri, inserita nel vigente piano dei centri storici con l'obiettivo di riconoscere l'esistente struttura alberghiera ma con esclusione di nuovi interventi.

11. Modifiche normative

### Modifiche normative

Nelle norme di attuazione sono state introdotte solo limitate modifiche. Sono stati inseriti dei commi per la risoluzione di casi specifici e date alcune possibilità operative in più rispetto a quelle previste dal piano vigente. A chiarimento di alcune indicazioni dubbie, sono state inserite ulteriori specifiche ed infine sono stati aggiornati alcuni richiami legislativi. Gli articoli non presenti nel piano sono stati soppressi.

Le modifiche più sostanziose riguardano i seguenti articoli:

- Sono state introdotte le disposizioni attuative all'art.38bis – aree miste commerciali e terziarie in relazione alla nuova previsione di zona;
- Sono state introdotte le norme all'art.42 relativo alle altre aree agricole non qualificate specificatamente dal PUP;
- È stata modificata all'art.45bis la destinazione di zona in corrispondenza dell'area CEMEA in aree private da riqualificare;
- All'art.37 – aree private di interesse pubblico si è prevista la possibilità di realizzare, in forma convenzionata, strutture sportive anche coperte;
- Sono infine modificati nell'elenco dei cartigli le disposizioni relative alle aree numero 15 e numero 53;

#### **Valutazioni relative al dimensionamento residenziale.**

La relazione relativa al PUP 2008 in ordine alle dinamiche demografiche nel territorio della Vallagarina, individua una tendenza negli anni più recenti (2001-2003) di crescita continua con un incremento pari al 3,5% rispetto ad una media provinciale del 2,8%.

Nelle dinamiche territoriali dei comuni della Vallagarina segnala un incremento dei saldi naturali che contraddistingue gli anni più recenti in relazione ad elevati tassi migratori per i comuni più vicini all'area urbana di Trento.

I dati più recenti nel periodo 1.1.2007 e 31.12. 2011, indicano un aumento consistente di ben 307 nuove unità anagrafiche che indicano un elevato grado di attrattività del territorio di Calliano rispetto ai comuni limitrofi.

Anche l'esame delle dinamiche edilizie affrontato in sede di verifica della concessioni rilasciate negli ultimi 5 anni (2007-2011), indicano in 57 nuove autorizzazioni edilizie a fronte di una volumetria complessiva di più di 58.000 mc.

Trattasi comunque di iniziative già individuate dal piano in vigore per il quale sono tuttora disponibili fra aree di nuova espansione ed aree da completare, circa 15.000 ulteriori volumi edilizi.

La variante in argomento individua ai fini edilizi ulteriori mc. 8000 dei quali però meno di un terzo destinati a nuova residenza.

Alla luce di quanto sopra si ritiene che le nuove espansioni previste, non modificano sostanzialmente il quadro strutturale già definito dal piano in vigore



e del resto confermato anche dai valori espressi dal PUP, ma configurino una sorta di qualificazione urbanistica per la quale la dotazione degli standards del piano in vigore appare sufficiente, come del resto risulta dai dati già assunti nella variante 2006, di cui si riportano gli elementi principali.

### **Valutazioni inerenti i servizi.**

**Acquedotto.** Si riporta di seguito la valutazione dello stato dell'acquedotto redatta dalla Trentino Servizi s.p.a. nell'anno 2003, su richiesta dello stesso comune, in vista dell'espansione edilizia ad est dell'abitato.

#### **Valutazione dello stato dell'acquedotto comunale**

L'analisi proposta terrà conto:

- della valutazione delle disponibilità attuali
- degli interventi per l'espansione delle reti in funzione delle richieste di fornitura a seguito delle previsioni di PRG;
- del dimensionamento delle condotte idriche con eventuali proposte progettuali;
- delle disponibilità idriche in concessione e delle necessità future.

#### **Descrizione dell'acquedotto**

L'acquedotto a servizio del Comune di Calliano è attualmente un acquedotto con funzionamento a gravità, utilizza l'acqua derivata dalle sorgenti Rozzette Alta e Bassa, la convoglia in un serbatoio di accumulo dal quale si diparte la distribuzione idrica cittadina.

Le portate dell'acquedotto sono integrate con portate dal pozzo posizionato in prossimità del bivio per Folgaria e pertanto a quota del fondovalle.

Si riportano di seguito i valori di acqua disponibile:

Portata disponibile a caduta (minima storica)	l/sec. 2.80
Portata disponibile a sollevamento	l/sec. 10.00
Disponibilità totale	l/sec. 12,80

#### **Concessioni**

Attualmente il Comune di Calliano dispone delle seguenti concessioni per derivazione di acqua potabile ed antincendio:

sorg. Rozzetta alta e bassa                      l/sec. 7,50

Di seguito riportiamo la tabella delle disponibilità idriche all'utenza (al 31.12. 2002)

Situazione attuale:

Disponibilità a gravità in periodo di magra	Disponibilità massima da pozzo	Abitanti al 2003	Disponibilità per abit./giorno
L/sec.	L/sec.	N°	l/pp/gg
2,80		1160	208
	10,00	1160	744
		totale	952

Situazione futura

Disponibilità a gravità in periodo di magra	Disponibilità massima da pozzo	Abitanti al 2005	Disponibilità per abitante/giorno
L/sec.	L/sec.	N°	l/pp/gg
2,80		1550	156
	10,00	1550	557
		totale	713

La disponibilità idrica è pertanto superiore a quanto previsto dal Piano di Utilizzazione delle acque pubbliche in vigore nella Provincia di Trento che prevede una disponibilità massima in periodo di punta di 850 l/abitante/giorno per i Comuni di Trento e Rovereto mentre per gli altri Comuni il valore massimo concesso è di 400 l/ab/gg. Il comune di Calliano rientra in questa seconda fascia. Pertanto la disponibilità idrica attuale è in grado di soddisfare i fabbisogni futuri previsti dall'espansione edilizia anche se si incrementeranno i costi di esercizio dovuti all'aumento delle derivazioni da pozzo che comportano il sollevamento di acqua dal fondovalle al serbatoio di utilizzo.

## Stoccaggio

L'acquedotto del Comune di Calliano ha a disposizione un serbatoio a servizio delle reti di distribuzione:

Serbatoio	Uso potabile	Uso antincendio	Totale mc
<i>Calliano</i>	<i>198</i>	<i>100</i>	<i>298</i>

Il serbatoio citato deve essere classificato come serbatoio di testata, poiché è posto tra le condotte adduttrici e la rete di distribuzione che viene quindi alimentata dal solo serbatoio.

Il serbatoio, deve avere una capacità in grado di assolvere, oltre alle funzioni di compenso e di riserva, anche quelle del servizio antincendio.

Per verificare la capacità di compenso dei serbatoi a servizio del Comune abbiamo adottato criteri di carattere semiempirico, comunque contemplati anche dalla "Guida alla progettazione di acquedotti" (Hoepli).

La formula adottata per gli acquedotti con adduttrice a gravità è quindi la seguente:

$$V_c = (0,15 - 0,20) V_g \text{ max}$$

Considerando che l'erogazione massima giornaliera è stimata in 620 mc. la capacità di compenso sarà di :

$$V_c = 620 \times 0,20 = \text{mc. } 124$$

In dipendenza del rischio e della durata prevedibile delle interruzioni è consigliabile assegnare al serbatoio un volume minimo di riserva denominato "Vr".

Questo valore generalmente proposto in 1/3 di  $V_g \text{ max}$  lo valutiamo per il Comune di Calliano ad 1/10 in quanto il pozzo di integrazione è in grado di sopperire al totale fabbisogno

$$V_r = 620 \times 1/10 = \text{mc. } 62$$

La capacità totale del serbatoio deve pertanto essere la seguente:

Capacità di compenso	mc	124
Capacità di riserva	mc	62
Capacità antincendio	mc	100
Capacità totale necessaria	mc	<b>286</b>
Capacità reale di stoccaggio esistente	mc	<b>298</b>

Si ritiene comunque molto improbabile che si verifichi un incendio in contemporanea ad una interruzione di una delle adduttrici e pertanto tutta la scorta di riserva può essere impiegata a servizio dello spegnimento incendi.

Si può affermare che l'attuale serbatoio assolve alle funzioni di stoccaggio previste.

## Rete di distribuzione

Le condotte idriche di distribuzione dell'acqua potabile del comune di Calliano sono del tipo in acciaio con rivestimento interno in bitume e rivestimento esterno con fasce di vetroflex bitumato.

Il rivestimento interno è molto limitato, infatti la sua funzione è quella di proteggere la condotta da ossidazioni esterne prima della sua posa in opera e svolge un'azione protettiva minima.

La rete attuale di distribuzione all'interno dell'abitato risale al 1989 1991 posata in concomitanza con la rete del gas metano ed è protetta catodicamente.

Il tubo di adduzione dalle sorgenti Rozzette al serbatoio di carico è invece costituito da tubi in ghisa grigia ed è il tratto più vetusto.

### Interventi da effettuare sulla rete per garantire l'alimentazione della zona di espansione.

La nuova zona prevista nel PRG comporta il potenziamento dell'attuale condotta in via dei Voi con realizzazione di un anello per il congiungimento della rete sulla strada Provinciale SP 49 per Besenello.

Questi lavori permetteranno anche di avere una alimentazione alternativa alla tubazione che attraversa la SS 240 in corrispondenza della via Battisti.

Il dimensionamento della condotta/anello è previsto con tubo in acciaio o polietilene DN 125 / 150 per garantire portate di distribuzione di punta di oltre 10 l/sec., garantendo inoltre una discreta disponibilità di fornitura antincendio.

La rete di distribuzione interna all'area di espansione sarà dimensionata secondo i progetti esecutivi approvati e seguirà il normale iter burocratico per la realizzazione degli allacciamenti di utenza.

Come noto la nostra Società ha in progetto la realizzazione del collegamento degli acquedotti di Trento e Rovereto con una condotta DN 500 che transiterà sul territorio comunale di Calliano e si collegherà con la rispettiva rete idrica e pertanto sarà garantita ulteriormente la disponibilità idrica locale.

\*\*\*\*

**Fognatura.** La rete interna di smaltimento delle acque nere è stata tutta rifatta in tempi recenti. Nuovo risulta anche l'impianto himoff che è stato realizzato contestualmente al sottopasso ferroviario di via Degasperi. La rete esistente pertanto risulta adeguata alla situazione residenziale attuale, ma non è in grado di sostenere lo smaltimento della nuova realtà insediativa in fase di realizzazione nella parte est dell'abitato. Pertanto l'Amministrazione sta valutando delle soluzioni con l'azienda della Trentino Servizi che prevedono l'ipotesi di potenziamento dell'attuale impianto di depurazione oppure, se realizzato in tempi brevi, l'allacciamento diretto con il futuro impianto di Trento sud. In tutti i casi i nuovi allacciamenti che vengono realizzati sono già predisposti per quest'ultima eventualità.

\*\*\*\*

**Cimitero.** La capacità dell'attuale cimitero, in relazione alla popolazione attualmente residente, garantisce un utilizzo tra posti ancora liberi e riesumazioni, per altri 7 – 8 anni. Prendendo come riferimento una popolazione di circa 1600 persone (dato desunto dalla proiezione demografica al 2012), e stimando circa 15 decessi l'anno di cui un 30% verrà cremato, si desume che il fabbisogno in 10 anni ammonta a 100 posti. Considerato che l'eventuale ampliamento dell'attuale cimitero, già previsto dal PRGI, porterà ad una disponibilità ulteriore circa 450 posti, si ritiene che tale esigenza per il momento sia ampiamente soddisfatta.

## **VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' (SCREENING) ALLA PROCEDURA DI RENDICONTAZIONE URBANISTICA**

Di seguito sono state esaminate le singole variazioni individuando per le medesime l'oggetto e le relative motivazioni, in maniera sintetica, definendo per le singole situazioni le condizioni di esonero ai sensi dell'art. 3 bis comma 8 del Reg. VAS, o l'eventuale assoggettamento a rendicontazione urbanistica.

VARIANTE n. 1		
OGGETTO:	Cambio di destinazione da area produttiva a area per servizi del settore terziario	
MOTIVAZIONI DELL' INTERVENTO	<p>In diretta prossimità dell'area nella quale è collocato l'edificio Villa Maria della Misericordia destinato a servizi per i portatori di handicap e persone in difficoltà, si propone l'individuazione di un'area per servizi del settore terziario in cui collocare servizi direttamente connessi con la predetta destinazione assistenziale. E' esclusa la residenza.</p>	
<p>Trattasi della riconversione di un fabbricato destinato ad attività produttive contiguo ad un'area a destinazione per le residenze con conseguenti effetti positivi sotto il profilo della compatibilità ambientale e delle implicazioni connesse a possibili emissioni di fattori inquinanti. Dal punto di vista dei rapporti col PUP l'area non risulta interessata da invarianti o da previsioni incompatibili e rappresenta il primo tentativo di un processo di riconversione e riqualificazione urbanistica ed ambientale della vasta area destinata ad attività produttive di interesse provinciale (pup 200), ora non più soggetta a tale indicazione.</p> <p><b>VARIANTE ESONERATA DALL'OBLIGO DI RENDICONTAZIONE IN QUANTO ATTINENTE LA PREVISIONE DI SINGOLE OPERE ED INTERVENTI NON SOGGETTI A VIA E CHE NON COMPORTANO NUOVE RILEVANTI POTENZIALITA' EDIFICATORIE, IN CONTESTI EDIFICATI (LETT. D-ART. 3 BIS-COMMA8- DEL REGOLAMENTO VAS)</b></p>		<p><b>N O</b></p>

**VARIANTE n. 2**

OGGETTO:	Cambio di destinazione da area a verde privato ed aree consolidate a area mista terziario direzionale	EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI
MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO	Trattasi di un edificio e dell'area di pertinenza che sono entrati nel patrimonio disponibile del comune , per i quali l'Amm.ne stessa intende operare un'ampia riqualificazione urbanistica-edilizia attraverso una demolizione dei volumi esistenti e la costruzione ex novo di un complesso da destinare alle attività commerciali al piano terra ed uffici e servizi di carattere generale ai piani superiori, per l'occasione si prevederanno modalità di accesso e parcheggio dalla strada interna comunale senza accessi diretti sulla S.P.	
VARIANTE ESONERATA DALL'OBLIGO DI RENDICONTAZIONE IN QUANTO ATTINENTE LA PREVISIONE DI SINGOLE OPERE ED INTERVENTI NON SOGGETTI A VIA E CHE NON COMPORTANO NUOVE RILEVANTI POTENZIALITA' EDIFICATORIE, IN CONTESTI EDIFICATI (LETT. D-ART. 3 BIS-COMMA8- DEL REGOLAMENTO VAS)		

**VARIANTE N. 3**

<b>OGGETTO:</b>	Cambio di destinazione da area a verde privato ad area di espansione	<b>EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI</b>
<b>MOTIVAZIONI DELL' INTERVENTO</b>	La variante viene a soddisfare una pressante richiesta di una nuova prima abitazione riferita ad un privato che necessita di una volumetria che dovrà essere contenuta e defilata riapetto alle visuali e al sedime della strada prov.le.	
<b>VARIANTE ESONERATA DALL'OBLIGO DI RENDICONTAZIONE IN QUANTO ATTINENTE LA PREVISIONE DI SINGOLE OPERE ED INTERVENTI NON SOGGETTI A VIA E CHE NON COMPORTANO NUOVE RILEVANTI POTENZIALITA' EDIFICATORIE, IN CONTESTI EDIFICATI (LETT. D-ART. 3 BIS- COMMA8- DEL REGOLAMENTO VAS)</b>		



VARIANTE n. 4		
OGGETTO:	Allargamento percorso pedonale	EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI
MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO	L'obiettivo risulta quello di migliorare il collegamento pedonale in sicurezza sulla viabilità parte dell'area a verde pubblico esistente.	
NON RILEVANTE AI FINI DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'		NO

VARIANTE n. 5		
OGGETTO:	Previsione di un nuovo svincolo e rimodulazione dell'accesso sulla strada principale	EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI
MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO	L'attuale collegamento che diparte immediatamente ad est dallo svincolo per Folgaria e si ricongiunge con la strada provinciale per Besenello, necessita di assicurare condizione di maggiore sicurezza a visibilità alla fase di immissione sulla predetta strada provinciale. Il progetto esecutivo sarà deputato alla migliore soluzione tecnica.	
NON RILEVANTE AI FINI DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'		NO

VARIANTE n. 6			
OGGETTO:	Da area di recupero ambientale ad aria privata da riqualificare		EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI
MOTIVAZIONI DELL' INTERVENTO	In rapporto alle previsioni del PUP si propone la sostituzione della limitata area a verde privato immediato ad est della ultime periferiche aree insediative con la nuova destinazione di area agricola.		
NON RILEVANTE AI FINI DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'			NO

VARIANTE n. 7		
OGGETTO:	Previsione di costruzione di nuova passerella sul Rio Cavallo	EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI
MOTIVAZIONI DELL' INTERVENTO	Ai fini di garantire un collegamento in sicurezza ai pedoni nell'attraversamento del rio Cavallo in corrispondenza dell'attuale ponte veicolare di ridotta complessiva ampiezza della carreggiata, si è previsto una nuova passerella immediatamente contigua al manufatto esistente.	
NON RILEVANTE AI FINI DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'		NO
VARIANTE n. 8		
OGGETTO:	Cambio destinazione da area per aziende agricole ad area agricola di pregio in adeguamento al PUP	EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI
MOTIVAZIONI DELL' INTERVENTO	In osservanza ai vincoli del PUP che individuano l'area come agricola di pregio si è provveduto ad adeguare le previsioni ora vigenti (aree per aziende agricole) in aree agricole di pregio.	
VARIANTI NON SOGGETTE A RENDICONTAZIONE IN QUANTO NECESSARIE PER L'ADEGUAMENTO DEL PIANO ALLE PREVISIONI LOCALIZZATIVE IMMEDIATAMENTE COGENTI CONTENUTE NEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA (LETT. e) - ART. 3 BIS- COMMA 8 DEL REGOLAMENTO VAS)		NO

VARIANTE n. 9		
OGGETTO:	Adeguamento al PUP – Aree agricole di pregio	EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI
VARIANTI NON SOGGETTE A RENDICONTAZIONE IN QUANTO NECESSARIE PER L'ADEGUAMENTO DEL PIANO ALLE PREVISIONI LOCALIZZATIVE IMMEDIATAMENTE COGENTI CONTENUTE NEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA (LETT. e) -ART. 3 BIS- COMMA 8 DEL REGOLAMENTO VAS)		NO

VARIANTE n. 10		
OGGETTO:	Correzione errore materiale centro storico	EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI
VARIANTI NON SOGGETTE A RENDICONTAZIONE IN QUANTO NECESSARIE ALLA RETTIFICA DEGLI ERRORI MATERIALI (LETT. b )-ART. 3 BIS- COMMA 8 DEL REGOLAMENTO VAS)		NO

VARIANTE n. 11			EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI
OGGETTO:	Modifiche normative		
VARIANTI NON SOGGETTE A RENDICONTAZIONE TRATTANDOSI DI DISPOSIZIONI CONCERNENTI LE CARATTERISTICHE EDILIZIE E I DETTAGLI COSTRUTTIVI DEGLI INTERVENTI (LETT. c) -ART. 3 BIS- COMMA 8 DEL REGOLAMENTO VAS)			NO

## CONCLUSIONI

In termini di coerenza interna e rispetto al quadro delineato dal PRG vigente si è potuto verificare che la variante non ne muta l'impostazione complessiva e non altera significativamente i carichi urbanistici esistenti, in quanto le limitate aree nuove insediative interessano un contesto già urbanizzato e completano il disegno di sviluppo indicato dal piano in vigore.

Rispetto alla pianificazione sovraordinata (coerenza esterne), la variante propone l'adeguamento integrale al PUP con particolare riferimento al sistema delle "Invarianti" e delle "Reti Ecologiche".

Per quanto riguarda la sicurezza idrogeologica del PGUAP, le modifiche insediative interessano il tessuto già edificato e non comportano alterazioni alle classi di rischio.

Per quanto riguarda la salvaguardia e la tutela delle fasce dei corsi d'acqua si è provveduto all'adeguamento della cartografia del sistema ambientale alla definizione degli "Ambiti Fluviali del Pguap".

Le varianti non interessano opere soggette a VIA né rispetto alle tutele dei SIC (Rete Natura 2000).

Per tali motivi considerato il ridotto numero di modifiche ed in considerazione della loro portata rispetto al quadro ambientale di riferimento, si può quindi ritenere che la variante in oggetto non debba essere sottoposta a procedura di Rendicontazione Urbanistica.

Le conclusioni predette andranno assunte nella deliberazione del Consiglio comunale di 1° adozione della variante ai sensi del comma 7 dell'art. 3 bis del Decreto del Presidente della Provincia, 14 settembre 2006 n. 15/68/leg.